

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 90
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 92
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 7
id. mese . . . 2
Le associazioni non disdette si
rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno
costa L. 5.
I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghi non
fraucati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cc. 80 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
cessarie) — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 50
in quarta pagina cc. 30
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 2. e 3. e 4. a
pagina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annunzi del CITTADINO
ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

IL GIUBILEO IN PORTOGALLO

Il giubileo episcopale di Leone XIII è stato celebrato con grande splendore di feste in tutto il Portogallo. Corrispondenze da Lisbona ai fogli cattolici di Roma descrivono le funzioni celebrate, e ci pare degno di particolare menzione questo brano che si riferisce alla parte ufficiale.

«Alla Nuziatura, sul cui portone sven-
tolava la bandiera pontificia, Monsignor
Jacobini riceveva la visita dell'intero
Corpo diplomatico, delle prime notabilità
della Capitale, e di numerose deputazioni,
che vi si recarono a presentare le loro fe-
licitazioni. Il Decano del capitolo patriar-
cale, canonico Napoleone, nel presentare le
felicitazioni del Clero, ed il presidente
della Commissione dell'obolo del Patriar-
cato, rivolsero al Nunzio parole nobilissime;
il primo salutandolo in Leone XIII la per-
sonificazione dell'unione tra la Scienza e
la Religione, ed il secondo esprimendo la
profonda riconoscenza dei Portoghesi per
la singolare affezione di Sua Santità al
Portogallo; ed a ciascuno S. E. rispose
con parole adeguate, delle quali i presenti
espressero la loro grata impressione.

«La sera vi fu pranzo ufficiale, offerto
da Mons. Jacobini al Corpo diplomatico,
al quale intervennero il Presidente del
Consiglio dei ministri, e i ministri degli
affari esteri, della giustizia e degli affari
ecclesiastici, il direttore del ministero degli
esteri, ed il segretario della Nunziatura.
Monsignor Scarpinelli, Del Corpo diplo-
matico erano presenti, i ministri di Francia,
Inghilterra, Germania, Belgio, Austria e
Olanda, gli incaricati d'affari, di Spagna
e della Svezia e Norvegia, ed i segretari
delle rispettive legazioni.

«Al dessert, il Presidente del Consiglio
fece un brindisi a Sua Santità, esaltando
la grande figura morale di Leone XIII, e
celebrando le rare qualità del suo genio
previdente e della sua vasta sapienza. Gli
rispose Monsignor Nunzio, dicendo che
Leone XIII aveva innalzato così alto il
Papato in questa fine di secolo, come In-
nocenzo III nella fine del secolo XII, e
brindò a Sua Maestà la Regina, la pietosa
consolatrice di ogni sventura, la solleva-
trice sollecita di ogni miseria, e a tutta la
famiglia reale portoghese. Terminò innal-
zando al Cielo i fervidi voti perchè il Por-
toghese possa ben presto liberarsi dalle
difficoltà che presentemente lo stringono.

«La stampa di Lisbona loda le brevi

ed eloquenti parole del Nunzio Apostolico
e constata la grata impressione che hanno
prodotto in tutti.

LA REGINA VITTORIA A ROMA UN'AMBASCIATA INGLESE AL VATICANO?

Secondo un telegramma al *Secolo* di
Milano si assicura che la regina Marghe-
rita si recerà a Firenze a visitare la re-
gina Vittoria che non si è ancora decisa
per la visita a Roma per non mancare di
rispetto al Pontefice.

A questo proposito, per mie informa-
zioni — prosegue il corrispondente — posso
accertarvi che frivole vive pratiche diplo-
matiche: la venuta della regina Vittoria
a Roma sarebbe subordinata alla creazione
di un'ambasciata inglese presso il Vaticano
per la trattazione degli affari interessanti
i sudditi inglesi e i protetti delle colonie.

«E' impossibile dissimularsi l'importan-
za che avrebbe tale fatto per quanti
riguardi e attenuazioni possa mettervi il
gabinetto inglese, nella sua attuazione;
finora gli affari più delicati fra il Gabi-
netto londinese e il Vaticano erano trattati
all'ambasciata presso il Quirinale e trattati
da speciali plenipotenziari. Se la nuova
ambasciata sarà istituita si potrà dirsi essere
la più grande vittoria ottenuta dal Vati-
cano dal 1870 in poi.

«La colpa di tutto ciò ricade sull'in-
scienza della nostra diplomazia che suscitò
la gravissima questione a proposito di
frivoli scambi di cortesia fra sovrani, men-
tre non se ne era mai tenuto conto per le
altre frequentissime visite fatte dalla re-
gina d'Inghilterra in Italia.

Dal canto suo l'Italia smentisce assolu-
tamente che il Duca d'Aosta si sia recato
a Londra in missione speciale per trattare
colla Corte e col Governo inglese circa il
viaggio della Regina Vittoria a Roma per
rendere ai Sovrani d'Italia la visita che
essi le faranno a Firenze. Tutti sanno che
la regina Vittoria viene in Italia esclusi-
vamente per godersi qualche giorno di
riposo. Essa manterrà il più perfetto e
rigoroso incognito. E poco probabile che i
Sovrani d'Italia si rechino a visitarla a
Firenze. Il Duca d'Aosta si recò a Londra
per un viaggio d'istruzione e non si oc-
cupa affatto di politica.

Per la precedenza del matrimonio civile

E' stata distribuita la relazione dell'on.
Bonacci ed il disegno di legge sulla pre-
cedenza del matrimonio civile e religioso.

— Se — ella proseguì — avete avuto an-
che una passeggera ombra di dubbio, l'er-
rore di una donna non sarebbe bastato a
disturbi dal vostro dovere di difendere un
uomo in pericolo di perdere la vita.

La occhiata perdette la compassione, e ri-
tenne soltanto lo scherzo.

— E voi amate solo le ombre passeg-
gere? — egli domandò ironicamente.

Ella indietreggiò.

— Il rido della volubilità delle donne — egli
gridò. — Voi avete tutto sacrificato; arrischiato
anche la vita per un uomo che credevate
fermamente un delinquente; ma se un altro
uomo pazientemente macchiato vi domandasse
soltanto la compassione, voi lo fuggireste
come la peste.

Ma non vi erano parole atte, ora, a com-
muoverla.

— Signor Orcourt — ella domandò — ditemi,
credete voi Craik Mausell innocente?

L'antico sorriso scherzoso ricomparve.

— Ho forse condotto il processo come se
lo credessi colpevole? — egli domandò.

— No, no; ma voi siete il suo avvocato,
e non siete obbligato a dire come realmente
la pensate. Però, nell'intimo del cuore, voi
non potete crederlo che colpevole.

Ecco le principali disposizioni di questo
progetto, del quale ci siamo occupati e
non mancheremo di occuparci in seguito:

«Il 1.º articolo stabilisce che coloro i
quali, prima della celebrazione del matri-
monio civile, contraggono matrimonio se-
condo il rito di qualunque culto, sono
puniti ciascuno colla multa da L. 50 a
L. 2000. Essi perdono i diritti patrimoniali
che per legge o disposizione dell'uomo
siano connessi allo stato di celibato o di
vedovanza.

«La multa (art. 2.º) sarà diminuita di
due terzi ed in luogo di essa potrà anche
essere applicata soltanto la riprensione
giudiziale quando l'atto punibile sia stato
preceduto dalle formalità preliminari del
matrimonio civile, e sia stato entro otto
giorni celebrato il matrimonio stesso.

«Il ministro del culto che celebra il
matrimonio religioso prima che sia inter-
venuto l'atto civile è punito con multa da
L. 100 a 2000, e con l'interdizione tem-
poranea dal beneficio ecclesiastico. Se ha
commesso due volte tale reato la multa è
da L. 500 a L. 5000. Se più di due volte
da L. 1000 a 10,000, più la detenzione e
l'interdizione perpetua.

«I testimoni che dentro otto giorni non
denunciano al sindaco il fatto sono puniti
con multa da 20 a 200 lire.

«E' modificato l'articolo 78 del regio-
decreto 15 novembre 1865 che prevede il
caso in cui l'ufficiale dello Stato civile
può procedere alla celebrazione del matri-
monio nel caso d'imminente pericolo di
vita di uno dei coniugandi. E si stabilis-
cono in relazione a detto articolo i casi
in cui può, nelle identiche circostanze,
senza sanzione di pena, celebrarsi il matri-
monio religioso malgrado non sia compiuto
l'atto civile.

«Seguono altre disposizioni complemen-
tari, fra le quali l'obbligo all'ufficiale
dello Stato civile di rilasciare in carta
libera e senza spesa il certificato di cele-
brato matrimonio ai coniugi che lo richie-
dano per valersene nella celebrazione del
matrimonio religioso.

«Per le persone povere saranno gratuiti
e in carta libera tutti gli atti, certificati
e documenti che occorrono all'uopo.

IL PATRIMONIO DI CRISPI

Crispi ha detto, ad un corrispondente di
giornale estero, che nella politica ha per-
duto il suo «patrimonio».

Non essendo nato ricco, avrà voluto dire
i denari che con la politica aveva gua-
dato.

Ma il suo strano sorriso rimaneva immu-
tato, ed ella, punta improvvisamente da un
dubbio, posandogli una mano sul braccio
esclamò: —

— Oh, signor Orcourt, se avete accarezzato
una sola speranza della sua innocenza,
ditelo a me, ve ne scongiuro.

Egli, dando un'occhiata glaciale, ritirò
il braccio e rispose:

— Il signor Mausell non fu da me mai
considerato colpevole.

— Mai?

— Mai.

Pareva ch'ella non potesse credere alle
sue parole.

— Eppure voi sapete che tutti gli indizi
stanno contro di lui.

— Io so ch'egli fu in casa di sua zia nel
tempo circa in cui fu uccisa, ma ciò non
prova ch'egli sia l'assassino, M. Dare.

— No — ella ripeté con convinzione. —
No, ma perchè lasciò la casa fuggendo a
quel modo? Perchè partì direttamente per
Buffalo, mancando al ritrovo promessomi?

— Debbo dirvela? — disse Orcourt con un
maligno sorriso. — Volete sapere perchè
quell'uomo — l'uomo che avete amato —
l'uomo per il quale daresti la vita, si è
condotto con tanta discrezione?

Tutti sanno infatti che se Crispi è forse
l'avvocato che guadagna più di tutti gli
avvocati in Italia, ciò dipende dall'essere
egli il consulente delle grandi Compagnie
che hanno affari col governo, il sensale
delle transazioni per molti milioni con lo
Stato, come la Charles-Picard, ecc.

Li ha sciupati i milioni guadagnati?
Nuna meraviglia. Vive principescamente
colla sua famiglia!

Ma non è il caso di atteggiarsi a vittima
della politica. Così l'*Italia del Popolo*.

IL DUCA DI NORFOLK

Il duca di Norfolk, prima di ritornare
in Inghilterra, intraprende un pellegrin-
aggio a Lourdes, al quale prenderà parte
un bel numero di inglesi, da lui comple-
tamente spesi.

Egli si reca a Lourdes per chiedere a
Maria in quella prodigiosa grotta la salute
dell'unico suo figlio.

Il Duca è vedovo e non ha che un
figlio, di giovanissima età. Ma il poverino
è a metà paralizzato, così che non può
dare un passo. L'infelice suo padre ha
visitato quasi direbbero tutti i più rinomati
Santuari per ottenere una sì tanto sospi-
rata grazia.

Anche a Roma, in mezzo alla commo-
zione generale, è stato veduto salire in
ginocchio la Scala Santa col suo figliuolo
sulle braccia, piangendo a calde lagrime
e domandando a Dio la salute sua.

Comizio tumultuoso a Milano

Ieri al Teatro Milanese i moderati di
Milano tennero un comizio contro il con-
tegno del Governo nelle faccende bancarie.
Un gruppo di repubblicani filtratosi nella
l'ambiente grato bastò a mettere di tanto
in tanto dell'agitazione e a provocare del
baccano. Quando per esempio si è parlato
della nomina del Presidente, clamorose
grida partono subito dal fondo della sala
proponendo il repubblicano De Andreis.

Avviene un gran confusione.

I moderati propongono invece il nome
del Senatore Negri e si fa un contrastato
indisavolato.

Contro i repubblicani, molto insistenti

— si gridava: —

— Alla porta! alla porta!

Negri prende il posto fra una ovazione
e amorosi con sventolata di fazzoletti.

Gli altri gridano: —

— Abbasso Negri.

— Viva De Andreis.

— Si — mormorò in basso.

— Or bene, disse l'avvocato sul fondo la
parola con crudel' ironia. — Il signor
Mausell aveva una gran fede nella donna.

Egli ha una tale fede in voi, l'innocenza, e
vi ha creduto: ha creduto che quello che
aveva dichiarato davanti alla Corte sia la
pura verità; che — egli si fermò: con
tutto il suo *aplomb* egli non potè prose-
guire davanti a quella occhiata.

— Dite, ripeté ancora questa parola!
— ella balbettò. — Fatele udire ancora. Egli
pensa, che cosa?

— Che voi siete ciò che avete dichiarato
di essere oggi — la assassina della signora
Clemmens. Egli lo ha sempre pensato, Miss
Dare, il perchè io non lo so. Abbia egli ve-
duto o inteso qualche cosa nella casa dalla
quale lo avete veduto fuggire; o si sia ba-
sato soltanto sulla testimonianza dell'anello,
ch'egli ha sempre sostenuto, come ricordate,
di non aver riavuto da voi, questo solo io
so che dal momento in cui seppi della morte
di sua zia, i suoi sospetti si fissarono su di voi,
e per quanto io abbia detto, egli non mutò
idea. Ecco l'onore che egli fa alla donna
che per amor suo ha tutto sacrificato.

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

— E vorreste abbandonare Craik Mausell
all'ultima ora?

— E' Craik Mausell che mi ha abban-
donato.

Ed era vero; per amore di lei, Mausell
aveva gettato al vento la propria difesa, e
resa van l'assistenza dell'avvocato. Veden-
dola umiliata abbassare il capo, Orcourt se-
camente proseguì:

— Non so che cosa accadrà domani alla
Corte. *Il attorney*, in vista dell'inganno di
cui siete stata vittima, forse potrebbe so-
spendere il processo. Potrebbe anche darsi
che allo stato delle cose il Giuri assolvesse
un uomo di sensi così generosi. Io certo non
mi opporrei; ma non aspettatevi ch'io faccia
di più. Non potrei perorare a favore dell'a-
mante della donna che mi ha disonorato.

A queste dure parole ella rimase atterrata.

— Ah — mormorò — se voi non lo avete
creduto colpevole, non lo avreste abban-
donato così al suo destino.

Egli le lanciò un'occhiata di traverso, fra
lo scherno e la compassione.

— Fuori i disturbatori.
La confusione dura parecchi minuti malgrado lo scampannello continuo del presidente.

Una signora assiste al *meeting* ed è la socialista signora Kuliscioff.

Negri, presidente, piglia la parola per ringraziare, ma i repubblicani protestano vivamente. Avvenne allora un chiasso formidabile. Molti signori si avventano contro essi.

Si grida:

— Alla porta! fuori!

Corrono pugni; si fa una vera colluttazione con bastoni in aria e cappelli volanti. In parte i repubblicani vengono spinti fuori, ma in parte rimangono.

La tranquillità stenta molto a farsi. Finalmente Negri prende la parola. Dice che gli avvenimenti bancari portarono la convinzione d'una corruzione generale e il dubbio che il governo non voglia totalmente svelarlo.

Rileva la opportunità d'una manifestazione pubblica in materia perchè giunga in alto la parola del popolo che faccia sentire il fremito della verità.

Dice che il governo ci trastulla con fallaci promesse mentre il morbo si diffonde così da minacciare un'invincibile cronicità.

Continua a far la critica del Governo.

Parlano in seguito l'avvocato Oliva e l'avvocato Cannetta. L'avv. Tamanti parlando degli affari bancari dice che vuole l'inchiesta anzitutto perchè non la vuole

Giulitti, (*applausi, illarità*) perchè ciò avvalorà il sospetto che egli abbia interesse a tener le tenebre. Lo paragona ad una donna che voglia frodare il dazio portando le merci sotto le vesti onde poter opporre alle ricerche della guardia daziaria il naturale pudore femminile. (*Illarità, applausi*).

Dice che Giulitti di fronte alla Banca Romana è complice di bancarotta semplice avendo impedito il fallimento.

Il pubblico domanda che parli Prinetti. Prinetti s'alza per parlare.

Chiesa (repubblicano). È un ex scontentista della Banca Romana.

Prinetti. — Chi lo? E lei osa dire... (gli si avvanza contro).

Chiesa gli si fa contro a sua volta per presentargli il proprio biglietto da visita.

Avviene un tumulto nuovo; molti s'intromettono, molti protestano.

Gli animi si calmano alquanto, e l'on. Prinetti sale sul palcoscenico ripetendo in complesso i concetti già noti, finchè tornando sull'accusa di essere scontentista alla Banca Romana, dichiara di disprezzarla (*lunghe e rumorosi applausi*).

Dario Papa direttore dell'Italia del Popolo. — Disprezzare non è rispondere (*grandi rumori*).

Prinetti (caldissimo). Io allora dico che come uomo d'affari nulla ci sarebbe di male se ne avessi avuto anche nella Banca romana....

Papa. Bene! Niente di male.

Prinetti... ma posso dire invece che non ne ebbi mai (*applausi*) non solo; ma che neppure so ove sia la sede di quella Banca né a Roma né a Milano.

Papa. E non è meglio così, non è meglio che l'abbia detto? (*nuovi rumori*).

Grida di basso Dario Papa.

Papa. Qui hanno detto che ci sono delle valigie a cui andar in fondo. Cominciamo dunque. Che cosa è d'inconveniente a dimostrare in due parole, prima di tutto, che l'interrogazione è ingiusta?

Prinetti, dice di aver l'onore di non conoscere quelli che lo interrompono.

Papa. Le dichiarazioni ingiuriose non dovrebbero tener luogo di buone ragioni.

Il tumulto si rinnova; Prinetti grida, i suoi amici gridano, Negri s'intromette e Papa gli risponde:

— Ma sì, io mi rimetto a lei. L'on. Prinetti dovrebbe esser grato dell'appunto fattogli dal signor Chiesa. Senz'esso non avrebbe potuto spiegarsi.

Ma il tumulto continua; il gruppo repubblicano protesta contro l'on. Prinetti e domanda che il presidente lo richiami all'ordine.

Pres. — No, no, non lo richiamo all'ordine perchè ha detto quel che era in diritto di dire.

De Andreis, repubblicano, ha a sua volta la parola. Egli disse:

— Una preoccupazione fondamentale vedo scaturire qui: quella d'abbattere il ministero per sostituirsi ad esso.

Voci — No, no.

De Andreis — Sbagliate. Noi possiamo rivendicare la moralità del paese, voi no!

Voci — Perché, perchè (*rumori, zitti*).

De Andreis — Perché voi moderati,

coi vostri metodi di governi avete fatto di peggio! (*altri rumori grida di basta*).

S' inoltra nella questione bancaria dicendo che vi fu trascinato dentro fino la responsabilità del capo dello Stato.

Presidente — No; non lo avrei mai permesso.

De Andreis — Non dico che sia stato qui; lo fu nei giornali.

Continua ripetendo che il popolo è scettico circa il comizio perchè sente esser originato da intendimenti parziali (*rumori*).

Voci da un palco — Siete un mini-steriale.

De Andreis — Mentitore! mentitore!

— Conclude negando al partito moderato, — che ha le memorie del processo Lobbia — il concetto reale d'istituire la moralità.

Egli e i suoi compagni si asterranno da qualunque voto (*rumori*).

Il Comizio si chiude colla votazione di un ordine del giorno in cui si domanda l'inchiesta parlamentare e si confida che la rappresentanza nazionale voglia dare al paese un governo superiore ad ogni sospetto.

ITALIA

Como — La religione nelle scuole — La Giunta municipale di Como aveva dato quel famoso *ukase*, che sopprimeva nelle scuole elementari ogni e qualsiasi preghiera prima delle lezioni e persino il segno della croce. Ora si stanno raccogliendo le firme dei capi famiglia per indirizzare alla Giunta una dignitosa protesta contro tale atto arbitrario ed insulso, e come era da prevedersi, tale sottoscrizione produce a gonfie vele ed in modo ammirabile. Vengono già raccolte parecchie migliaia di firme. A tale proposito ferve vivissima una interessante polemica tra l'ottimo Ordine e la ministeriale quanto anticlericale Provincia, che tanto si affanna per difendere l'operato dei suoi padroni; ma stavolta l'opinione pubblica se ne ride delle prediche della Provincia di carta.

Genova — Una gigantesca fanciulla — Col treno di Ventimiglia e diretta a Napoli, transitò per la stazione di Genova una giovinetta quattordicenne, la cui statura è veramente fenomenale; dieci misuri due metri e 85 centimetri d'altezza; (1) anche le mani e i piedi sono in proporzioni analoghe. Nell'ora che si tratteneva in stazione, in attesa del treno per Roma, la gigantesca fanciulla fu oggetto della generale curiosità.

Roma — Arresto di un altro cassiere — L'altra sera veniva arrestato il cav. Giovanni Agazzi vice-cassiere alla Banca Romana, imputato di sottrazione di L. 97,000 a danno della Banca Romana.

Il Tanlongo, scoperto l'ammancio, aveva licenziato l'Agazzi facendolo però figurare nel ruolo degli impiegati, versando lo stipendio a beneficio della Banca per estinzione del debito.

I parenti dell'Agazzi dicono che egli si era a un po' per volta reso colpevole del deficit verificato due anni fa, prestando denari ai costruttori durante la febbre edilizia.

Sopravvenuta la crisi si trovò nell'impossibilità di colmare il vuoto.

Suo fratello Filippo non poteva dare tutte le 97 mila lire, ma qualche cosa ha fatto e cominciò col prendere con sé Giovanni e la sua famiglia.

Il Giovanni non si aspettava di essere arrestato, persuaso che dopo avere accomodata la faccenda col Governatore e col Cassiere della Banca Romana, questi soli sarebbero stati chiamati a rispondere di tutte le irregolarità. Confinava tanto più nell'imputa in quanto che erano già passati 2 anni dalla scoperta del deficit.

Profanatore di Chiesa assolto — Ieri l'altro si discusse alla Pretura Urbana la causa contro lo studente Francesco Baldasseroni che interruppe il Padre Zocchi predicante nella Chiesa di Gesù.

Il pubblico, in gran parte composto di studenti era numeroso. Durante la requisitoria del P. M. nacque un vero subbuglio con grida per parte degli studenti: si dovette durar fatica ad eseguire l'ordine del Pretore di sgombrare la Sala.

Lo studente venne assolto per non provata reità?

Portoferraio — Un deposito di palle di pietra — A Portoferraio, scavando le fondamenta per la costruzione di una infermeria nel forte Stella — ove ha sede la compagnia di disciplina militare — si trovò un deposito di palle di pietra, calcolate circa diecimila, colà evidentemente riposte al momento in cui alle palle di pietra furono surrogate quelle di metallo nell'uso delle artiglierie.

Quelle palle sono esattamente sferiche e formate di pietra e marmo dell'Isola d'Elba.

ESTERO

Austria-Ungheria — Pellegrinaggi — Il pellegrinaggio austriaco, promosso dalla Fratellanza di San Michele, parte da Vienna per Roma il 6 aprile, fermandosi a raccogliere pellegrini in tutte le principali stazioni fino a Pontafel. Il 7 aprile i pellegrini saranno a Venezia.

L'8 aprile ripartono per Padova, dove fermansi mezza giornata per ripartire poscia per Loreto, dove c'è una fermata di un giorno; quindi nuova fermata ad Assisi prima di giungere a Roma.

I pellegrini austriaci si fermeranno in Italia quindici giorni.

Francia — Generosità d'un cane condannato a morte — La scena è accaduta in un paesello della Francia.

Un giovinotto voleva anegare il suo cane. Lo fa montare con lui in un battello e si allontana

dalla riva, poi giunto nel mezzo del fiume lo afferra bruscamente e lo getta proprio dove la corrente era più impetuosa.

L'istinto della conservazione, che è potente negli uomini, non lo è meno negli animali.

Il povero cane, sparisce sul principio sotto acqua, riappare poi alla superficie e fa degli sforzi disperati per raggiungere la barca, ma tutte le volte che sta per raggiungerla, il suo padrone lo respinge con un colpo di remo.

Questa lotta barbara fra il cane e l'uomo durava da diverso tempo, e finalmente l'uomo impazientito prende il remo a due mani e sta per assestare un terribile colpo sulla testa del cane.

Ma ad un tratto perde l'equilibrio e cade anche lui nell'acqua.

Allora la scena cambia, e da crudele divenne sublime.

Fu visto il fedele animale tuffarsi nel fiume, prendere il padrone per gli abiti e trasportarlo alla riva, dopo di aver passato per venti volte il pericolo di essere travolto dalla corrente.

Germania — La cremazione proibita — Il magistrato di Berlino chiese ultimamente al Governo per gli abitanti della capitale l'autorizzazione di potersi far cremare. I ministri dell'interno, della Giustizia e dei Culti si riunirono per deliberare intorno a questa petizione e la respinsero. I motivi della deliberazione non sono conosciuti ancora.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 8 MARZO 1893 —

Udine-Riva Castello-Alcova sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 5.2

Min. Ap. notte 1.7

Barometro 758.

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Calante

Jeri — Sereno

Temperatura: Massima 14.6 Minima 1.9

Media 7.46 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 6.23 Leva ore — 8

Passa al meridiano 12.7.39 Tramonta 8.87 m

Tramonta 5.51 Età giorni 19.8

Fenomeni

Le conferenze del dottor G. B. Romano

Per iniziativa dell'associazione agraria «Unione dei Comuni del Basso Veronese» si terranno delle conferenze agrarie nella provincia di Verona.

«Martedì 14 corr.» scrive l'Arena di Verona «avrà luogo la prima conferenza a San Bonifacio, ore 10 ant. tenuta dal noto ed illustre specialista prof. Romano di Udine, appositamente invitato.»

Le altre conferenze il dott. Romano le terrà il 15 a Cologna Veneta, 16 Albaredo, 17 Isola della Scala, 18 Mimerba, 19 Legnago ed un'ultima a Sanguinetto, od a Cerea od in altro luogo da destinarsi nelle ore pomeridiane dello stesso giorno.

Prescrizione dei biglietti consorziali e già consorziali da lire 5 e 10

L'art. 6 della Legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3.a) per l'abolizione del corso forzoso ordinò l'annullamento di tutti i biglietti consorziali allora in circolazione fatta eccezione dei biglietti da lire 5 e da lire 10, sino all'ammontare di 340 milioni.

Questi ultimi dovevano essere cambiati in biglietti di nuova forma, e furono quelli da 5 e da 10 lire che ora circolano con nome di biglietti di Stato.

La stessa legge ordinò pure che tutti i biglietti consorziali, meno quelli da 5 e da 10 dovessero dopo 10 anni dalla attivazione del cambio intendersi prescritti a favore dello Stato, se nel frattempo non fossero stati presentati al cambio in moneta metallica.

Pei biglietti da 5 e da 10 lire, sebbene forse fosse intendimento della legge di sottoporli alla stessa sorte, la legge stessa è riuscita meno esplicita. A scanso di equivoci e di contese, il Governo ha presentato questi giorni al Parlamento un progetto di legge colla quale si regola la prescrizione dei biglietti da 5 e da 10.

I detti biglietti verranno prescritti a favore dello Stato alla data del 1.º luglio 1894, se avanti questo tempo non saranno presentati alla tesoreria dello Stato per essere convertiti in altra valuta.

Ecco la distinta dei biglietti consorziali e già consorziali in circolazione al 31 gennaio 1893.

Da L. 0,50 L. 1.440,409

» 1 » 2.120,453

» 2 » 974,112

» 5 » 1.374,265

» 10 » 1.701,710

» 20 » 241,300

» 100 » 513,200

» 250 » 385,750

» 1000 » 282,000

L. 8.442,279

In Tribunale

Udienza del 6 marzo

Burri Maria-Luigia di Angelo d'anni 39 da Coseano per contravvenzione alla sorveglianza e furto, fu condannata a mesi 5 e giorni 8 di reclusione.

Collavin Ferdinando fu Nicolò mugnaio di Rivignano, (appellante) per lesione personale fu condannato alla multa di L. 58.

In confronto di Scozziero Antonio fu Pietro (appellante) d'anni 61 di Cividale, per furto di due saliscie fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Fedele Nicolò fu Gio. Batta e Fedele Antonio di Nicolò tutti due di Corno di Rosazzo (appellanti) per furto furono assolti per non provata reità.

Pivetta Amadio di Ferdinando di Farla per reclusione alla leva, fu condannato a giorni 41 di detenzione.

Fiorido Gio. Batta di Antonio di San Vito al Tagliamento, per reclusione alla leva, fu condannato a giorni 41 di detenzione.

Toffolo Antonio di Giovanni di Udine per reclusione alla leva, a giorni 21 di detenzione.

Di Pascolo Antonio fu Giacomo di Ragogna, (appellante) per furto fu condannato a giorni 3 di reclusione.

Il telefoto

Un nuovo apparecchio, denominato impropriamente *telefoto*, trovato descritto nello *Scientific American*; esso sarebbe destinato alla trasmissione di segnali luminosi corrispondenti all'alfabeto Morse, tra due bastimenti in mare, o tra un bastimento e la costa.

Quasi tutte le parti dell'apparecchio sono in alluminio, compreso l'albero su cui stanno numerose l'ampade elettriche: albero formato da tre pezzi, a che può elevarsi sino a 9 metri. Mediante tasti, le lampade si accendono in modo da formare punti e linee; due lampade formano un punto, e i tratti luminosi più corti sono formati da 20 lampade e riescono lunghi m. 1,50. Col telefoto si trasmettono 72 parole al minuto, i segnali sono visibili alla distanza di 4,800 metri durante il giorno, e a quella di 16 chilometri durante la notte.

Giardino botanico

Sabato Carnot ha inaugurato a Parigi una nuova grande serra nel giardino d'acclimatazione, ad un'altezza di venti metri capace di coprire dei palmizi d'altezza naturale.

Contiene locali per concerti, conferenze, capaci di 8000 persone.

Vi sono delle raccolte di tutte le piante del mondo, in ripartimenti separati.

Al Sociale

Come prevedevasi, l'opera «I Pagliacci» va acquistando sempre più il favore del pubblico, il quale incomincia ad apprezzare i pregi e le bellezze; basti il dire che alla rappresentazione datasi ieri sera ci fu tale concorso, specialmente di provinciali, che molti si dovettero rimandar per mancanza di posti.

Risorse una salva di applausi la bellissima sinfonia, con cui incominciò lo spettacolo, del maestro Guerrero, il quale oltre essere distinto direttore e concertatore, si mostrò anche musicista di vaglia.

Nell'esecuzione poi dell'opera venne notato un miglioramento, tanto che gli artisti furono replicatamente onorati di calorosi applausi.

Giovedì, Sabato e Domenica rappresentazione.

Non confonda

Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di more del Mazzolini di Roma con qualsiasi altre che portano lo stesso nome perchè senza ledere la bontà di quelle queste del Mazzolini sono fatte con la polpa della Mora e con un sistema da lui inventato e sono perciò un assoluto suo segreto creato nel primo nel 1855. Il fatto ha provato formalmente con una sola scatola di queste pastiglie nei raffreddori ed infiammazioni di gola incipienti e negli abbassamenti di voce. Non alterano le funzioni digestive come si deve lamentare ogni giorno nelle pastiglie che contengono molto zucchero o colle animali (in luogo della vera gomma) e oppio o suoi preparati; perciò non riscalda, non irritano le intestina, che anzi anno una potente azione rinfrescante, e perciò sono utilissime anche nelle più acute infiammazioni della trachea.

e dei bronchi. Dunque chi vuol essere certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile, per gli anzidetti malori abbia fiducia in queste pastiglie, che si vendono a L. 1 la scatola. In Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico. Via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di Roma e di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 rimettere Cent. 70 per spesa di porto.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti. — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti. — Gorizia, farmacia Pontoni. — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale. — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

BIBLIOGRAFIA

I Martiri della Siberia

Nuova edizione illustrata da 52 incisioni. Un vol. in 4.º di pag. 416. Prezzo L. 2,50.

Le orride steppe di quella terra deserta ove tanti poveri prigionieri, vittima d'un'autocrazia ingiusta e crudele, trovano miseramente la loro morte, sono il tema precipuo di questo magistrale lavoro tradotto in quasi tutte le lingue Europee.

Qui l'animo del lettore si ritempra alla narrazione dei dolorosi pellegrinaggi che subiscono i poveri Polacchi, condannati all'esilio della Siberia, di quella terra ove ogni tappa è una prigione, ove ogni giorno è un aggravamento di dolori e la cui meta è l'orribile soggiorno delle miniere. E come angeli tutelari, rinunciano ai parenti, agli agi della vita, seguono coi teneri pargoli i loro cari senza piangere e senza vacillare, di non altro colpevoli che di aver resistito alla tirannia e preferito la sventura all'infamia.

In queste pagine hanno descritto con più vivi e smaglianti colori la storia mesta e terribile dell'insurrezione Polacca del 1863 ed esposta nella vera luce storica la fede inalterabile e l'amore alla patria di quei prodi e valorosi figli di così nobile e perseguitata nazione.

Dirigere le domande alla Tipografia Arcivescovile, Piazza nuova 48 - Genova.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 9 — Grani.

Nulla martedì causa la pioggia. Giovedì e sabato mercati mediocri. Quello di giovedì fu guastato per minaccia della pioggia.

Tutta la roba ebbe smercio per le attive domande specialmente dei negozianti cittadini.

Difettarono invece le ricerche per paesi alpestri, perché, si dice, si provvedono la maggior parte di grano forestiero. E' questo anche un motivo per cui il grano nostrano ha spiegato una tendenza al ribasso.

Discese il granoturco di cent. 21.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Fagioli alpigiani a lire 19.

Giovedì. Granoturco da lire 9,60 a 10,75, sorgho da lire 5,75 a 6, fagioli alpigiani da lire 15,20 a 21,60.

Sabato. Granoturco da lire 9,50 a 10,75, fagioli alpigiani da lire 13,68 a 21,23.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì. Prezzi quasi fermi.

Castagne al quint. lire 12, 12,50, 13, 13,50, 14, 15.

Semi pratenzi

Trifoglio al chilogramma lire 1,30, 1,35, 1,40, 1,45, 1,50, 1,60.

Medica al chilogramma lire 0,70, 0,75, 0,80, 0,82, 0,85, 0,90, 0,95, 1, 1,05, 1,10, 1,15.

Altissima al chilogramma lire 0,50, 0,60, 0,65, 0,70, 0,75.

Reghetta al chilogramma lire 0,40, 0,45.

Fieno al chilogramma lire 0,50.

Mercato dei lanuti e dei suini.

2. V'erano approssimativamente:

35 arieti, 54 pecore, 67 castrati, 8 agnelli. Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 1 a 1,10 al chil. a p. m. 14 d'allevamento a prezzi di merito, 15 arieti da macello da lire 1,15 a 1,25 al chil. a p. m.; 25 castrati da macello da lire 1,25 a 1,35 al chil. a p. m.; 45 agnelli da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.

400 suini d'allevamento; venduti 125 a prezzi di merito, 8 da macello venduti 5 a lire 87, 96, al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 108, 104, 107, al quintale, del peso superiore al quintale.

CARNE DI MANZO

1.ª qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	1,70
" " "	"	"	1,80
" " "	"	"	1,50
" " "	"	"	1,40
" " "	"	"	1,30
" " "	"	"	1,20
" " "	"	"	1,10
" " "	"	"	1,00
" " "	"	"	0,90
" " "	"	"	0,80
" " "	"	"	0,70
" " "	"	"	0,60
" " "	"	"	0,50
" " "	"	"	0,40
" " "	"	"	0,30
" " "	"	"	0,20
" " "	"	"	0,10
" " "	"	"	0,05

CARNE DI VITELLO

Quart. davanti al chilogramma	L. 0,90, 1, 1,10, 1,20, 1,30
" " "	" 1,40, 1,50, 1,60, 1,70
Carne di Bue a peso vivo al quintale	L. 61
" di vacca " " "	" 75
" di vitello a peso morto " " "	" 105
" di forco a peso morto " " "	" 115
" senza sangue " " "	" 125

Diario Sacro

Giovedì 9 marzo — s. Francesca romana.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 — Vice-Pres. Villa

Aperta la seduta alle ore 2.10 ed esaurite due interrogazioni dell'onor. Civelli, l'una relativa al trasporto delle merci per l'esposizione di Chicago, e l'altra circa l'esposizione campionaria italiana a Zurigo, il ministro Pelloux risponde all'interrogazione dell'onor. Papadopoli circa le disposizioni che intende prendere riguardo gli ufficiali cui fu applicata la legge d'avanzamento, ora ritirata, ed osserva che non ha speciali disposizioni da prendere, essendosi attenuto strettamente su questo proposito alla facoltà che la legge vigente concede.

Convalidate le elezioni di De Felice nei collegi di Catania 2° e di Paternò si riprende la discussione della legge sulle pensioni.

Prende primo la parola fra la generale attenzione l'on. Colombo.

Egli dice che voterà contro il progetto convinto che non saranno approvate le radicali modificazioni che intende proporre.

Guicciardini dichiara favorevole al disegno di legge perché i provvedimenti in esso compresi riescono evidentemente a sollievo del bilancio, né possono compromettere la solidità della cassa depositi e prestiti essendo questa esonerata dai prestiti locali.

L'onor. Prinetti ha presentato il seguente ordine del giorno circa la legge sulle pensioni:

« La Camera convinta che la presente legge non risolve né in tutto, né in parte la questione finanziaria, delibera di non passare alla discussione degli articoli. »

Quindi il presidente annunzia le nuove interrogazioni, e si leva la seduta alle 5 e tre quarti.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Domenica u. s. Sua Santità ammise in udienza collettiva quindici Vescovi esteri.

In udienza di congedo fu ricevuto pure domenica l'Eminentissimo Cardinale Schönborn, Arcivescovo di Praga.

Sua Santità si degnò di ammettere ieri l'altro alla Sua Augusta Presenza Le Loro Eccellenze R. me, Monsignor Fiard, Vescovo di Montauban, e Monsignor Bourret, Vescovo di Rodez.

Il Sommo Pontefice, in separate udienze, riceveva ieri l'altro, Sua Eccellenza il signor de Bulow, Ministro di Prussia, il Barone Whittall, Ministro del Belgio, ed il Commendatore Mansella, Incaricato di affari della Repubblica Dominicana.

Sua Eccellenza il signor Bulow offerse al Santo Padre un Album artisticamente lavorato.

Prima di lasciare il Vaticano, i prelodi signori si recarono tutti dall'Eminentissimo Cardinale Rampolla, Segretario di Stato.

Il giorno 10 dello scorso mese, il signor Duca di S. Martino di Montalba, ricevuto in udienza dal S. Padre, aveva l'onore di rimettere a Sua Santità, per parte di Sua Maestà il Re Francesco II delle Due Sicilie, insieme a lettera autografa, un dono consistente in un Crocifisso di bronzo dorato su croce di tartaruga, racchiuso in artistica edicola, nella quale figurano 32 miniature rappresentanti soggetti sacri, lavoro del rinomato pittore napoletano, Albanese, defunto.

Il Signor Duca aggiungeva inoltre verbalmente per incarico delle Loro Maestà Siciliane, speciali felicitazioni al Santo Padre per il Suo Giubileo Episcopale.

Sua Santità si degnava accogliere il dono, con parole di grato animo, ed impartiva la benedizione all'Augusto Donatore e Reale famiglia.

Nomine pontificie

Si conferma che Monsignor Sagna, attualmente Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari sarà promosso ad assessore del S. Ufficio, e Monsignor Cavagnis, ora Rettore del Seminario Romano e Professore di Diritto Canonico nella scuola del medesimo Seminario, andrà a sostituirlo nel posto di Segretario degli Affari Ecclesiastici Straordinari.

Onorificenze

Il Papa decorò della gran croce di San Gregorio il borgomastro di Vienna.

Il Delegato Apostolico agli Stati Uniti

Il Clero degli Stati Uniti offrì al Papa di stabilire a Washington la residenza per il Delegato Apostolico Monsignor Satolli.

Il riordinamento della « Gazzetta Ufficiale »

Giovedì il Re firmerà il decreto che riordina la Gazzetta Ufficiale. Vi sarà una direzione politica che sarà affidata all'attuale direttore Piacentini, e un direttore letterario, che sarà Leone Fortis.

I disordini elettorali a Serra di Falco

L'onor. Baglio, eletto domenica nel Collegio di Serra di Falco, (Caltanissetta) ha inviato il seguente dispaccio all'onor. Di Rudini:

« Ieri la votazione di ballottaggio a Serra di Falco fra me e Riolo, avvenne con manifestazioni mai viste di arbitrio governativo. »

Le autorità municipali di Mussumeli, Serra di Falco, Valle Lunga, Villalba, Sutura, Acquaviva, Campofranco, sicure dell'appoggio del prefetto, commisero enormi violenze, spingendo i miei avversari, padroni dei seggi elettorali, a contestare in massa tutte le mie schede.

Dappertutto i carabinieri e i soldati invasero le sale della votazione, allontanando gli elettori dal seggio con le baionette e rendendo così impossibile il controllo garantito dalla legge.

A Serra di Falco, [dove ebbi grande maggioranza], furono annullati tutti i voti. I cittadini che, temendo alterazioni delle schede, esigevano dal presidente del seggio l'immediato deposito di esso, alla prima sezione, furono riacchiati dalla forza. Questa fece fuoco; e vi furono vari morti e feriti.

Prima, durante e dopo la votazione furono arrestate molte persone rispettabili del Collegio.

Non furono distribuiti i certificati d'iscrizione a molti elettori di Valledlunga, per impedire che andassero a votare.

Malgrado le enormi pressioni, ebbi una maggioranza di 295 voti; però essendomi annullate arbitrariamente in blocco 436 schede, validissime, non potrà aver luogo la mia proclamazione, tanto più che a Serra di Falco, capoluogo del Collegio, dopo i fatti luttuosi accennati, i presidenti delle sezioni sono scoraggiati a recarvisi.

Si ha poi da Caltanissetta:

Iersera a Serra di Falco, mentre gli agenti di pubblica sicurezza e i soldati traducevano gli undici arrestati, in seguito ai disordini di ieri l'altro, alla stazione ferroviaria per tradurli poi alle carceri di Caltanissetta, appena usciti dall'abitato vennero presi a sassate da molte persone appiattate dietro un'altura.

Furono esplosi alcuni colpi di fucile e gli assalitori si diedero alla fuga.

Alcuni agenti di pubblica sicurezza rimasero leggermente contusi.

Gli arrestati furono inviati senz'altri inconvenienti fatti partire per Caltanissetta, ove l'autorità giudiziaria procede.

Dumani si riuniranno a Serra di Falco i presidenti dei seggi della proclamazione del nuovo deputato.

La principessa di Galles

La principessa di Galles con le figlie visitò nel pomeriggio di ieri a Genova il palazzo Durazzo, le obiese di Sant' Ambrogio e di San Donato.

Quindi fece una gita fino allo scoglio dei mille a Quarto al mare. L'accompagnava il console inglese Brow.

Una dimostrazione repubblicana

Madrid, 7. — Una banda numerosa fece a Castillon una dimostrazione repubblicana. La gendarmeria tentò invano di sciogliere l'assembramento. La cavalleria dovette caricare i dimostranti. Vennero cambiate parecchie fucilate. Si eseguirono parecchi arresti.

Notizie militari

Si ritiene imminente un notevole movimento di generali, la nomina a sottotenente di molti allievi delle scuole di Modena e di Caserta, che attendono la promozione e molte promozioni in tutti i gradi della milizia territoriale.

Naufragio

Santa Maria Madagascur 7. — L'avviso Labeurdius è naufragato. Ventitre persone sono annegate.

Carestia e tifo

Tripoli 7. — Si ha da Genghisi: La carestia ed il tifo infieriscono nella provincia di Barca. La mortalità è enorme. Fra i morti vi ha il governatore. Gli abitanti, in preda al panico, emigrano.

Altre bombe

Si trovarono altre tre bombe; due presso la porta dell'appartamento del ministro Brin e l'altra in prossimità della sentinella alle carceri Nuove.

TELEGRAMMI

Bukarest 7. — Il governo rumeno ha definitivamente aderito alla convocazione della conferenza internazionale sanitaria di Dresda.

Madrid 7. — E' probabile che la nuova Camera (deputati 432) si comporrà di 50 repubblicani, 60 conservatori 16 carlisti e 9 autonomisti cubani; gli altri saranno ministeriali (cioè 297). Si smentisce la voce della dimissione del ministro dell'interno. La dimissione del prefetto di Madrid non fu accettata.

Parigi 7. — Devalle ricevette oggi l'addetto alla Legazione francese di Bucarest che gli consegnò il pacco di lettere ritrovate nel bagaglio di Arton. L'incartamento è poco voluminoso e contiene delle lettere scritte la maggior parte in tedesco.

Notizie di Borsa

8 marzo 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 96,75 a L. 96,90	
id. 1 lugl. 1893 » 94,53 » 94,73	
id. austr. in carta da F. 98,88 » 99,05	
id. » in arg. » 98,50 » 98,75	
Fiorini effettivi da L. 215,75 » 216,25	
Bancnote austriache » 215,75 » 216,25	
Marchi germanici » 12,65 » 127,90	
Marenghi » 20,75 » 20,75	

Antonio Villori, gerente responsabile.

MEMORANDUM Alle centinaia complete di numeri della Lotteria Italo-Americana (Estrazione 30 Aprile prossimo v.) è garantito il pagamento in contanti — senza alcuna ritenuta — delle vincite che DEVONO CONSEGUIRE, il di cui importo può oltrepassare il Mezzo Milione, anche per un solo centinaio di numeri completo.

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca

F.lli CASARETO di F.oo

Via Carlo Felice 10 GENOVA

(Casa fondata nel 1868)

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato. I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia



OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCI di MERLUZZO, NATURALE & MEDICINALE. Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da 40 a 50 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc., l'olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi attivi dell'Emulsione che sono fabbricate con una metà d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore. Si vende solamente in bottiglie TRIANGOLARI. Balgare il bollo dell'Emulsione di FEGATO FRESCO. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti. I Solo proprietari: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, e in tutte le Farmacie.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

DENTI BIANCHI

sani con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo premisamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badarsi alle falsificazioni. Esigere sulla bottiglia e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado Esposizione di Olanda 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiverminoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Edetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori per Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinviansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

Laboratorio di arredi sacri in metallo

DI

NATALE PRUKER & C.

UDINE — Via del Ginnasio N. 16 — UDINE

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al rev.mo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri Natale Pruker & C. si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.

Stabilimento Balneare Comunale

DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » « 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » « 9 » alle 2 pom.
« 1 novembre » « 12 » alle 2 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione L. 2.00
Un bagno a vapore L. 2.50
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina L. 2.50
Mezzo bagno L. 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia, scuzzese L. 3.00
Un impacco L. 2.00
Un impacco con doccia fredda L. 2.50
Un impacco con doccia scuzzese L. 3.00
Una doccia fredda a forte pressione L. 1.00
Una doccia scuzzese a forte pressione L. 2.00
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda L. 1.00
Un semicupio politermico a corrente continua L. 2.00
Un pediluvio politermico L. 1.00
Un bagno idroelettro L. 5.00
Un bagno idroelettro medicato L. 5.00 più l'importo del medicinale.
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 100, e col ribasso del 20 p. 100 se per ogni 12. Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 p. 100.
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi.

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo gramaglia.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e se cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, lascia essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

VOLETE UN BUON VINU?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.50 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.